



IL FUNZIONAMENTO ADATTIVO NELLE DISABILITÀ INTELLETTIVE EVOLUTIVE DI GRADO MODERATO E GRAVE: RISORSE E LIMITI DEGLI ATTUALI STRUMENTI

Dott.ssa Claudia Nicoletti – Psicologo clinico e psicoterapeuta



Fondazione Salernum ANFFAS onlus





I DIVERSI APPROCCI ALLA DISABILITA' INTELLETTIVA

Il costrutto di disabilità intellettiva (ID) appartiene al più generale costrutto di disabilità, che ha subito una evoluzione nelle ultime due decadi, consistente nel porre enfasi sulla prospettiva ecologica che si focalizza sulla interazione dell'individuo con il proprio ambiente e nel riconoscere che l'applicazione sistematica di adeguate e individualizzate misure di supporto può migliorare il funzionamento dell'individuo.





COMPORAMENTO ADATTIVO

- Il comportamento adattivo è definito l'insieme di abilità concettuali, sociali e pratiche, che sono state apprese dalle persone per il funzionamento nella loro vita quotidiana (Schalock et al, 2010).
- È un costrutto multidimensionale, studiato a lungo. Le ricerche sembrano indicare che il costrutto di comportamento adattivo è composto da tre gruppi di fattori.

Esso è costituito dalle attività che un individuo generalmente svolge per rispondere alle attese di autonomia personale e responsabilità sociale per persone di pari età e contesto culturale.

«One's ability to function in the real world»
(Greenspan, 2006, pag. 213)





COMPORTAMENTO ADATTIVO

Il comportamento adattivo esprime l'interazione dell'individuo con il proprio ambiente di vita. Esso è

contesto-specifico

età specifico

legato ad una performance tipica





FATTORI CHE COSTITUISCONO IL FUNZIONAMENTO ADATTIVO

1. Abilità cognitive, di comunicazione e scolastiche (cioè abilità concettuali)
2. Abilità di competenza sociale (ossia abilità sociali)
3. Abilità di indipendenza (cioè abilità pratiche)
4. Abilità motorie o fisiche





AREE DELL'ADATTAMENTO

1. Comunicazione
2. Cura di sé
3. Gestione della vita domestica
4. Abilità sociali
5. Gestione del tempo libero
6. Controllo e salvaguardia della propria salute e sicurezza
7. Capacità di autorganizzazione
8. Conoscenza del funzionamento delle cose
9. Utilizzo dei servizi offerti dalla società
10. Capacità di svolgere un lavoro.







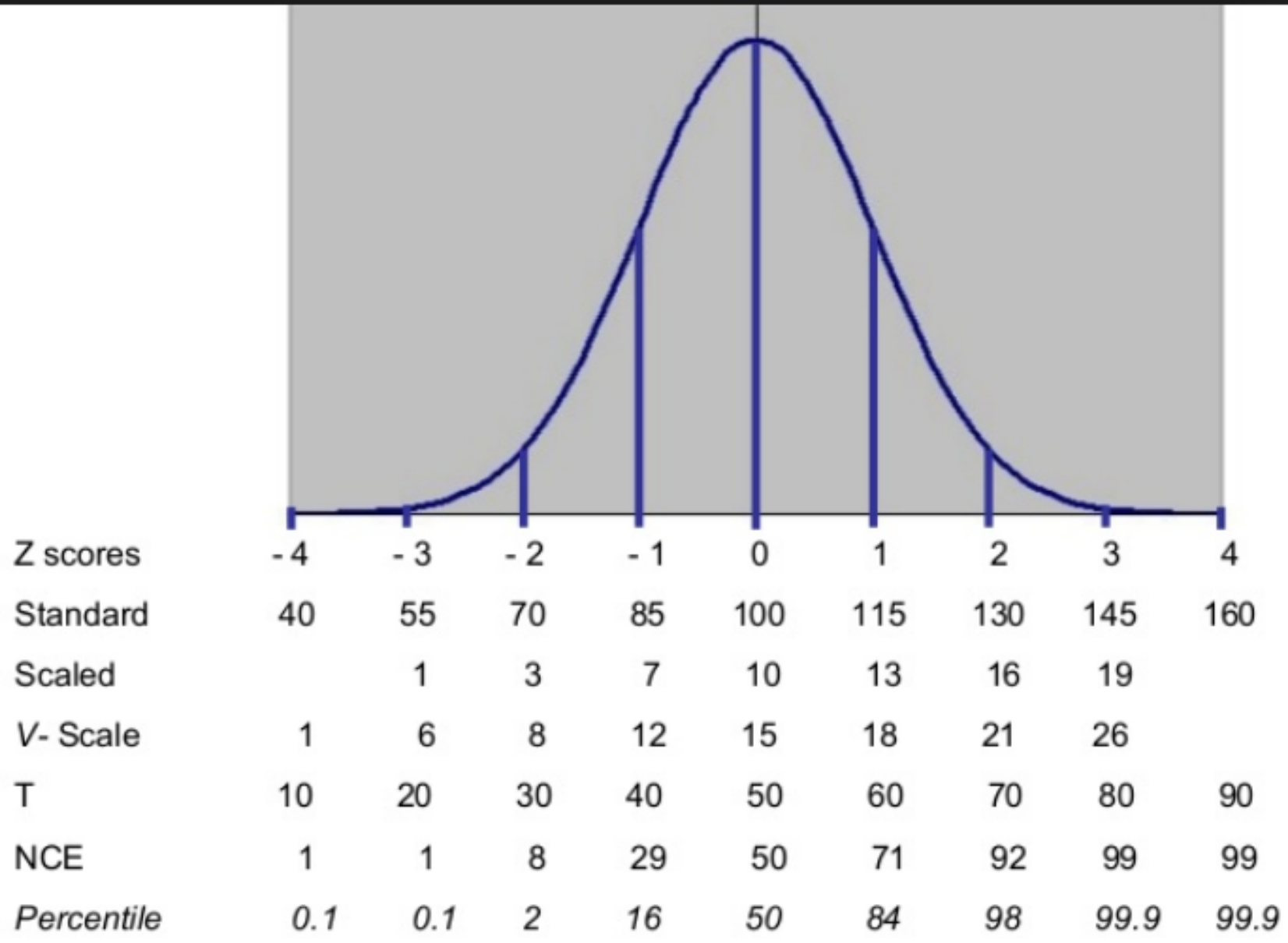
- La prima edizione delle VABS (1984), nell'adattamento italiano a cura di Balboni e Pedrabissi (2005), è stata elaborata per valutare le abilità personali e sociali di una persona nell'ambito di contesti di vita quotidiani dalla nascita all'età adulta, programmare interventi educativi o riabilitativi e monitorare l'andamento durante la loro applicazione e in fase finale. La Forma completa della versione italiana della VABS è stata standardizzata con 1127 soggetti con disabilità cognitiva e fornisce punteggi esprimibili in QI di deviazione con media 100 e ds 15, oltre ai punteggi età equivalenti.





- Nella revisione e riedizione (**VABS II**, 2005) sono state introdotte alcune modifiche che consentono di ampliare il range d'età degli individui, di ottenere una valutazione più approfondita nei primi 3 anni di vita e di valutare dei comportamenti che sono entrati a far parte della vita quotidiana. Inoltre sono stati introdotti 122 item, facilità di calcolo ed interpretazione dei punteggi e un campione di standardizzazione più ampio e rappresentativo della popolazione generale. I punteggi sono espressi in *v-scale* per le subscale; QI di deviazione per scala e scala composta; livello adattivo di scala, subscale e scala composta; punteggi equivalenti di subscale.







LA NOSTRA RICERCA

- Nel nostro studio abbiamo confrontato i risultati ottenuti alle **VABS** e alle **VABS II** da un gruppo di **16 persone** con **disabilità intellettiva** di grado **moderato** e **grave** di età compresa **tra 11 anni e 3 mesi** e **30 anni**. Le persone sono tutte in carico in regime semiresidenziale al Centro della Fondazione Salernum ANFFAS onlus di Via Leucosia a Salerno.





PERSONE COINVOLTE

Soggetto numero	QI	Età mentale	Età cronol.
1	42	4a 4m	11a 6m
2	40	4a 2m	14a 10m
3	38	4a	24a 2m
4	36	3a 11m	18a 4m
5	36	3a 11m	14a 6m
6	40	4a 2m	18a 11m
7	36	3a 11m	19a 11m
8	40	4a 2m	14a 5m
9	40	4a 2m	20a 1m
10	38	4a	14a 1m
11	40	4a 2m	14a 2m
12	38	4a	19a 8m
13	36	3a 11m	25a 7m
14	40	4a 2m	15a 1m
15	36	3a 11m	30a
16	40	4a 2m	11a 3m





- Le scale **VABS**, per le caratteristiche di standardizzazione del campione normativo della Forma completa, consentono una trasformazione dei punteggi grezzi in punteggi QI di deviazione distribuiti per scale, subscale e scala composta, con una agevole comparazione tra gli stessi in misurazioni singole e/o ripetute per ciascuna area e per il funzionamento adattivo generale.





Punteggio Qi di deviazione VABS																
Soggetto numero	Ricezione	Espressione	Scrittura	COMUNICAZIONE	Personale	Domestico	Comunità	ABIL. QUOTID.	Rel.int.	Gioco t.l.	Reg.soc.	SOCIALIZZ.	Grossolane	Finì	ABIL. MOT.	SCALA COMP.
1	104	85	80	85	96	89	80	89	103	98	93	98	98	87	93	91
2	83	84	80	81	86	83	81	83	78	81	83	80	97	96	97	85
3	73	72	85	73	92	94	79	86	81	82	78	77	102	103	103	83
4	112	81	85	85	93	98	84	90	106	105	102	105	107	100	104	97
5	109	80	80	83	95	93	85	91	105	107	94	102	108	91	101	95
6	86	92	90	90	89	87	80	84	82	88	78	82	102	101	102	89
7	90	103	96	99	88	90	92	89	85	71	87	80	107	108	108	94
8	98	80	72	84	97	94	82	92	80	85	84	82	99	103	100	89
9	84	76	80	77	81	83	82	80	90	86	86	87	80	91	84	81
10	101	91	87	91	97	92	85	92	104	104	92	102	108	114	111	99
11	99	96	88	94	99	94	88	94	92	94	88	91	108	111	110	98
12	93	94	89	92	81	79	86	81	81	71	77	75	93	99	95	85
13	67	76	86	76	88	79	80	81	74	76	73	70	98	90	94	79
14	97	77	87	81	81	80	82	79	97	96	84	92	107	98	104	89
15	105	72	89	99	96	90	92	92	85	71	87	80	107	108	108	94
16	86	77	80	78	85	87	84	94	92	93	88	91	86	85	85	84





- Le scale **VABS II**, invece, pur consentendo una accurata valutazione dei livelli di comportamento adattivo per subscale, scale e scala composta, richiedono il passaggio da punteggi *v-scale* a QI di deviazione, punteggi età equivalenti, livelli adattivi e punteggi stanini.





Punteggi v-scale di subscale VABS II											
Soggetto numero	Ricezione	Espressione	Scrittura	Personale	Domestico	Comunità	Rel.int.	Gioco t.l.	Reg.soc.	Grossolane	Fini
1	6	4	2	2	6	2	2	1	3	9	9
2	4	3	1	2	8	1	2	1	2	8	6
3	5	1	1	2	6	1	2	1	1	8	9
4	7	2	2	11	3	7	14	2	4	9	8
5	6	2	1	2	6	1	2	2	2	9	7
6	7	6	3	2	7	1	2	1	1	9	10
7	6	8	3	2	7	2	2	1	2	9	9
8	6	2	2	2	8	1	2	1	2	8	10
9	6	2	1	1	5	1	2	1	2	5	3
10	6	5	2	2	7	2	2	2	2	12	11
11	7	6	2	2	8	2	2	2	3	9	11
12	5	5	2	2	6	1	2	1	1	8	8
13	8	7	4	2	7	2	2	1	2	8	10
14	7	3	3	3	7	2	4	2	2	12	9
15	6	4	1	2	7	2	5	1	2	9	9
16	2	1	1	1	7	1	1	1	6	8	3





- Il calcolo del funzionamento adattivo risulta alquanto complesso, ma soprattutto, date le caratteristiche di standardizzazione del campione normativo italiano, quando utilizzate con persone con profilo di disabilità intellettiva moderata o grave, il loro scoring non consente di registrare nei punteggi di scala e di scala composta uno scostamento sostanziale dal minimo previsto, che è pari a 20





Punteggio QI di deviazione VABS II					
Soggetto numero	COMUNICAZIONE	ABIL. QUOTID.	SOCIALIZZ.	ABIL. MOT.	SCALA COMP.
1	20	20	22	50	20
2	20	20	20	32	20
3	20	20	20	50	20
4	20	20	20	59	20
5	20	20	20	41	20
6	20	20	20	54	20
7	20	20	20	50	20
8	20	20	20	50	20
9	20	20	20	20	20
10	20	20	20	72	20
11	20	20	20	20	20
12	20	20	20	41	20
13	20	20	20	50	20
14	20	20	20	63	20
15	20	20	20	20	20
16	20	20	20	20	20





- Le **VABS II** sono un ottimo strumento per la rilevazione dei livelli di comportamento adattivo. Tuttavia la distribuzione del campione normativo italiano di riferimento (rappresentativo della popolazione generale) rende piatti i profili dei punteggi di QI di deviazione di scala e di scala composta rilevati in persone con un grado di disabilità intellettiva moderato o grave.





SENSIBILITÀ DELLO STRUMENTO

- Per i profili di Disabilità Intellettiva più severi occorrono strumenti di valutazione con elevata sensibilità (= capacità del test/dello strumento di essere in grado di differenziare le persone esaminate sull'attributo/i che si intende misurare)





- Potrebbe essere utile quindi affiancare, alla taratura attualmente disponibile, ulteriori dati normativi di riferimento per persone con disabilità intellettiva moderata, grave ed estrema.
- Poter fornire, infatti, informazioni in merito anche a minime variazioni di funzionamento adattivo, altrimenti scarsamente rilevabili, risulta particolarmente importante nel delicato lavoro abilitativo con persone con profili intellettivi molto compromessi.





Anffas 60 anni di futuro
Le nuove frontiere delle disabilità intellettive e
disturbi del neurosviluppo



GRAZIE
PER L'ATTENZIONE

